

COM'È ANDATA A FINIRE – IN BUONE ACQUE

di *Emanuele Bellano*

MILENA GABANELLI IN STUDIO

A novembre scorso, avevamo visto che una delle più importanti municipalizzate d'Italia, aveva un problema. Siamo a Bologna centro, vediamo.

DA REPORT DEL 16/11/2014

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

A Bologna, due passi dal centro storico c'è la sede di Hera, la società che gestisce la raccolta di rifiuti e la distribuzione di acqua ed energia in Emilia Romagna. Gli uffici, con 700 dipendenti, sorgono su un'ex area industriale che oggi risulta contaminata da sostanze tossiche.

MARIA ADELAIDE CORVAGLIA – RESPONSABILE PROVINCIALE ARPA BOLOGNA

Il cuore della contaminazione comprende in buona parte l'area, appunto, del nuovo parcheggio che deve essere costruito, in parte l'area della zona dove in teoria doveva essere costruito l'albergo. Sono comunque tutte zone, quelle colorate, che superano i limiti previsti insomma, ecco.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

Nel 2009, Hera deposita al comune di Bologna, suo principale azionista, una relazione in cui indica il livello di contaminazione e impone delle precauzioni.

EMANUELE BELLANO

Si stabilisce che alcune delle palazzine dove lavorano i dipendenti, dovevano avere delle limitazioni d'uso.

PATRIZIA GABELLINI – ASSESSORE ALL'URBANISTICA COMUNE DI BOLOGNA

Io non ho letto tutta la valigia dei documenti che son passati in Conferenza dei Servizi. Questo è materialmente impossibile.

EMANUELE BELLANO

Ho capito ma questo è un documento fondamentale!

PATRIZIA GABELLINI – ASSESSORE ALL'URBANISTICA COMUNE DI BOLOGNA

Ma di documenti fondamentali ce ne sono...

EMANUELE BELLANO

Sì, ma questo è un documento che dice che i lavoratori sono andati e stanno andando a lavorare in un ambiente che li espone a un rischio cancerogeno.

PATRIZIA GABELLINI – ASSESSORE ALL'URBANISTICA COMUNE DI BOLOGNA

Ripeto: io non li ho letti tutti i documenti della Conferenza dei Servizi perché non è il mio compito, il mio compito è intervenire quando ci sono delle decisioni da prendere.

EMANUELE BELLANO

Però le posso dire, le posso dire una cosa? Mi sembra un po' paradossale che deve venire Report a far vedere un documento che è depositato in Comune e che noi abbiamo preso accedendo a un atto pubblico del Comune.

PATRIZIA GABELLINI – ASSESSORE ALL'URBANISTICA COMUNE DI BOLOGNA

No, non è paradossale: se lei gira lo sguardo, vede qual è il livello di documentazione. Quindi non è paradossale. Lei pensa che ci sia qualcuno che è in grado di leggere tutti i documenti che sono nei nostri, che sono per altro in rete e noi di conferenze... noi abbiamo 190 siti contaminati che sono in lavorazione.

EMANUELE BELLANO

Perché non si bonifica? Non ci sono i soldi?

PATRIZIA GABELLINI – ASSESSORE ALL'URBANISTICA COMUNE DI BOLOGNA

È una questione di soldi, certo. È questione di risorse, risorse economiche importantissime. Hera per bonificare quest'area ha stimato milioni e milioni, tanto è vero che sta rinunciando a realizzare alcuni interventi.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Intanto precisiamo che l'inquinamento non è stato fatto da Hera, ma l'area è la loro da 15 anni, ci hanno messo gli uffici, è da bonificare e diligentemente hanno fatto un piano. Secondo l'assessore, però, è una questione di soldi, ce ne vogliono tanti, e dopo il nostro pezzo i dipendenti si sono allarmati, e buona notizia, tra dicembre e gennaio sono partiti i lavori di bonifica. Emanuele Bellano.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

Ecco come appare oggi la stessa area. In questo punto c'era un edificio che ora hanno abbattuto. Dai rilievi fatti da Arpa, il terreno risultava contaminato da naftalene e altre sostanze tossiche. Poi c'era il problema di questa palazzina: la relazione del 2009 stabiliva che entro maggio 2015 alcune aree andavano interdette ai dipendenti, ma per 6 anni non era stato fatto nulla. Oggi hanno deciso di intervenire.

VITTORIO RUBINI – RSU CGIL HERA

È stata adagiata una guaina di materiale plastico che è finalizzata a impedire la risalita di sostanze volatili, appunto dannose per l'uomo.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

6 mesi fa Hera rispondeva che i monitoraggi non avevano messo in evidenza valori superiori ai limiti. Oggi invece risponde, che l'intervento era già previsto nel piano di bonifica.

VITTORIO RUBINI – RSU CGIL HERA

La buona notizia in effetti è stata che a seguito del vostro servizio ci è stata fornita ampia documentazione che ha, diciamo così, coperto il periodo dal 2002 fino ad oggi.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

Ma se sulla vicenda dei veleni sepolti a casa sua Hera si sta dando da fare, c'è un'altra grana con cui deve fare i conti.

PRESENTAZIONE BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ HERA 2013

STEFANO VENIER – AMMINISTRATORE DELEGATO HERA SPA

In questi 10 anni la percentuale di raccolta differenziata in questo territorio è raddoppiata. Abbiamo abbandonato da tempo, negli anni, la posizione dello smaltimento in discarica o lo stiamo abbandonando e ci siamo riposizionati sulla parte del recupero.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

A Bologna, Modena e anche nelle città del Veneto e della Toscana dove gestisce la raccolta differenziata, Hera mette bene in evidenza sui cassonetti, che differenziare è molto importante.

DONNA

Io il vetro tengo praticamente una cassetta sul balcone e tutte le volte che ho il mio vetro lo deposito nella cassetta che una volta alla settimana porto alla campana.

UOMO

Ho sentito dire che si ricicla all'infinito. Poi qui a Modena, dove vada a finire, non lo so; proprio non lo so.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

Alla domanda risponde Hera sul suo sito, dove c'è una sezione dedicata in cui fanno i conti di quanto materiale viene recuperato.

"Il vetro viene portato agli impianti che lo selezionano e infine nelle vetrerie dove frantumato e sciolto si trasforma in nuovi oggetti di vetro all'infinito".

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

Hera assicura di seguire il rifiuto dalla raccolta al riciclo. Siamo a San Cesareo sul Panaro, in provincia di Modena, di fronte agli stabilimenti della Emiliana Rottami.

EMANUELE BELLANO

Questi cumuli lei qui dal balcone li vede così da dieci anni.

LUISA TAMBORRELLI

Sì, sì. Forse anche di più; non mi ricordo di preciso, ma di più, non di meno. Ma dietro ce ne è altrettanto, ma tanto e purtroppo aumenta, non diminuisce mai.

Guardi...

EMANUELE BELLANO

Questo è vetro.

LUISA TAMBORRELLI

Questo è vetro e anche la polvere. Questa vola. Quella che viene su in casa. E ce n'è tanta.

EMANUELE BELLANO

È vetro tritato finissimo.

LUISA TAMBORRELLI

Sì. Perché se va da un'altra zona non c'è questa polvere sottile così luccicosa.

EMANELE BELLANO FUORI CAMPO

Hera ha appaltato la lavorazione del vetro raccolto in Regione alla Emiliana Rottami. Ed è talmente tanto che la ditta lo stocca su due aree. Questa visibile dall'autostrada, con cumuli alti più di sei metri, e quest'altra, di fronte casa della signora Luisa.

EMANUELE BELLANO

Ecco, questo si vede, è vetro tritato; poi prosegue di qua, questo è tutto il perimetro, altri cumuli qua dietro..

LUISA TAMBORRELLI

Continua anche là dietro.

EMANUELE BELLANO

Ecco qua si intravedono altri cumuli che spuntano; qui gira lo stabilimento...

LUISA TAMBORRELLI

E qui finisce.

EMANUELE BELLANO

Questo è il limite, no? E prosegue di qua. E anche da questo altro lato infatti si vedono degli altri cumuli.

LUISA TAMBORRELLI

Sì.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

La superficie complessiva su cui è stoccato il vetro, è di quasi 5 ettari e supera le 120mila tonnellate, ci scrivono da Emiliana Rottami. Un accumulo anomalo che non ha precedenti, soprattutto se lo paragoniamo ad altri impianti di trattamento del vetro. A Lonigo, vicino Vicenza ce ne è uno tra i più grandi di Italia.

MASSIMO BOTTA – RESPONSABILE OPERATIVO ECOGLASS SPA

Il materiale appena arrivato dall'esterno viene scaricato all'interno del box 15 che è quello del materiale grezzo.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

Appena arrivato il vetro viene pulito, diviso per colore e tritato. Alla fine si ottiene il prontoforno, il vetro adatto per essere riciclato.

MASSIMO BOTTA – RESPONSABILE OPERATIVO ECOGLASS SPA

Questo è il prontoforno fine, nel box di destra e nel box 3 abbiamo il bianco, il flint.

EMANUELE BELLANO

Quando questi box sono pronti poi lo trasportate e lo portate in vetreria.

MASSIMO BOTTA – RESPONSABILE OPERATIVO ECOGLASS SPA

Sì, diciamo che tutti i giorni abbiamo delle spedizioni in vetreria.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

In vetreria c'è l'ultimo passaggio: la grana di vetro viene fusa e rinascono nuove bottiglie del tutto uguali a quelle buttate.

MASSIMO BOTTA – RESPONSABILE OPERATIVO ECOGLASS SPA

Il vetro è il materiale più nobile che c'è: non si butta via assolutamente niente, rinasce continuamente. Altro che il maiale!

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

Qui come magazzino ci sono solo questi due cumuli che servono per garantire che la produzione non si fermi.

MASSIMO BOTTA – RESPONSABILE OPERATIVO ECOGLASS SPA

3 mesi, 4 mesi, questo materiale qua sparisce.

EMANUELE BELLANO

Va via?

MASSIMO BOTTA – RESPONSABILE OPERATIVO ECOGLASS SPA

Sì.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

Hera invece, continua ad inviare il vetro della differenziata a Emiliana Rottami, nonostante gli accumuli. Nel 2013 un terzo di tutto il vetro raccolto in Emilia Romagna, è arrivata alla Emiliana Rottami.

SABINA PICCININI – CONSIGLIERE COMUNALE SAN CESARIO SUL PANARO

Sono almeno quasi 20 anni che noi lo facciamo presente agli enti locali, che questo vetro dovrebbe essere immesso nei cicli di produzione, non dovrebbe stare lì, perché i cittadini lo differenziano affinché venga recuperato, affinché diventi una risorsa per l'ambiente.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

Invece oggi è diventato un problema per chi vive lì attorno.

LUISA TAMBORRELLI

Io ho l'asma. Ogni tanto mi vengono questi attacchi d'asma. La dottoressa mi ha detto che molto probabilmente è dovuta alla polvere di vetro.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

Ecco cosa succede quando i mezzi pesanti attraversano i cumuli.

LUISA TAMBORRELLI

Ha visto? Quella è polvere di vetro che arriva anche nelle nostre gole.

EMANUELE BELLANO

Questa qui, ecco.

SIGNORA LUISA

Ecco, vede? Guardi.

EMANUELE BELLANO

Questo è vetro.

LUISA TAMBORRELLI

Polvere di vetro di una settimana. E comunque a forza di dai e dai uno la respira.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

I fastidi li accusa anche chi vive vicino all'altro stabilimento di Emiliana Rottami.

EMANUELE BELLANO

Lì ci sono i bambini che giocano...

DONNA

E certo, anche i miei!

EMANUELE BELLANO

...e laggiù c'è lo stabilimento.

DONNA

Esatto!

EMANUELE BELLANO

La Emiliana Rottami. Stiamo a una distanza che saranno, un centinaio di metri più o meno.

DONNA

Sì, la polvere si muove. Si muove. Poi anche quando si cosano i panni, mettiamo i panni fuori, quando li sgrulliamo si vede un po' `sta polverina.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

Emiliana Rottami ci scrive che in base ai suoi studi le polveri presenti attorno agli stabilimenti, sono ampiamente al di sotto dei limiti di tollerabilità e non comportano pericoli per le persone. Ma anche l'Arpa ha fatto dei controlli negli anni; nell'ultimo studio del 2012, le analisi evidenziano la presenza di vetro nell'aria e la cosa più preoccupante è la dimensione delle particelle.

STEFANO FORTI – DIRETTORE ARPA MODENA

Compresa tra un micron e 10 micron, quindi nella categoria delle particelle fini.

EMANUELE BELLANO

Le particelle di queste dimensioni sono più pericolose di quelle più grandi?

ADRIANA GIANNINI – DIRETTORE DIPARTIMENTO SANITÀ PUBBLICA AUSL MODENA

Certo, perché penetrano anche nelle vie aeree più profonde; parliamo di bronchi, di trachea fino agli alveoli. I potenziali rischi sono sostanzialmente la possibilità di comparsa di disturbi irritativi nelle prime vie respiratorie, precipitazione di crisi asmatiche in soggetti asmatici, piuttosto che riacutizzazione di patologie respiratorie, piuttosto che effetti cardiovascolari.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

Nel 2012 la Asl di Modena, per questo scrive: in queste condizioni non può essere escluso il rischio per le persone. Anche la Provincia aveva emesso nei confronti di Emiliana Rottami diffide a partire dal 2001.

EMANUELE BELLANO

In queste diffide cosa c'è scritto?

SABINA PICCININI – CONSIGLIERE COMUNALE SAN CESARIO SUL PANARO

Questa qua del 2001 "allontanare cumuli dal muro di recinzione" vabbè, "entro e non oltre 3 mesi"- nel 2001, eh! - "realizzazione di adeguate barriere di contenimento" sono le stesse cose che dicono nel 2012; "ridurre l'inadeguata altezza e consistenza i cumuli".

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

Anche il sindaco di San Cesario ha emesso un'ordinanza nel 2012 che impone alla ditta di coprire i cumuli di vetro con dei teli. Ma basta andare sul posto per vedere che sono del tutto scoperti, o coperti in maniera approssimativa. Ed ecco cosa succede quando tira vento.

EMANUELE BELLANO

Che dice?

GIANFRANCO GOZZOLI – SINDACO SAN CESARIO SUL PANARO

Dico che in quel momento i fili che li trattengono non erano nella posizione diciamo, normale, ecco. Probabilmente.

EMANUELE BELLANO

Cioè non è a norma insomma. In questo caso qui.

GIANFRANCO GOZZOLI – SINDACO SAN CESARIO SUL PANARO

Non era in quel momento sicuramente a norma, in quel momento. Questo può capitare, ma non credo che sia continuo o così frequente.

EMANUELE BELLANO

Eh, però l'ordinanza prevede un abbattimento totale della volatilità delle polveri, non diciamo, a giorni alterni.

GIANFRANCO GOZZOLI – SINDACO SAN CESARIO SUL PANARO

Questo è vero.

EMANUELE BELLANO FUORI CAMPO

La prescrizione del Comune imponeva anche di abbassare i cumuli di vetro che non devono essere più alti delle barriere frangivento che circondano lo stabilimento.

EMANUELE BELLANO

Questo però non accade affatto perché i cumuli sono di vari metri più alti delle barriere, no? A occhio nudo si vede...

GIANFRANCO GOZZOLI – SINDACO SAN CESARIO SUL PANARO

Quello sì. Quello è così.

EMANUELE BELLANO

Se il Comune stabilisce queste cose ci sarà un motivo e il motivo è la tutela della cittadinanza perché se no ha emesso nell'ottobre del 2012 quest'ordinanza? Che rispondiamo ai cittadini di San Cesario che vivono magari a ridosso di via Bonvino?

GIANFRANCO GOZZOLI – SINDACO SAN CESARIO SUL PANARO

Eh, io le rispondeva come le ho detto prima: noi abbiamo fatto il possibile per tenere coperti i cumuli. Questo è quello che abbiamo fatto.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Che dire, l'autorevolezza di un sindaco però si valuta anche dalla sua capacità di farle rispettare le ordinanze, se no restano dei fogli di carta. Le diffide, invece, della provincia sono arrivate in tribunale e l'Emiliana Rottami è stata condannata per ben 2 volte in via definitiva a pagare delle multine, multine che sono però troppo piccole, ci scrive Hera, secondo i requisiti di legge per togliere l'appalto. Sì, va bene, però, Hera ha anche un codice etico di cui si fa vanto e sul quale sta scritto "se non viene rispettato, i contratti di fornitura si chiudono". Ci chiediamo, ma il modo in cui questa società opera, a cui conferite un terzo di tutto il vetro raccolto, è compatibile con il vostro codice etico? Poi dite che tutto viene riciclato, ma le montagne di vetro però

sono lì da vedere, come mai si accumula? Quando ce lo dite noi ne daremo sicuramente conto.